

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-115 del 10/01/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ì</i> SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI VALENTINI S.S. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AGRICAMPEGGIO STAGIONALE CON ANNESSO RISTORANTE, SITO IN COMUNE DI RAVENNA <i>ì</i> LOC. SAVIO, VIA DELLA TRAFILA N. 25
Proposta	n. PDET-AMB-2024-120 del 10/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno dieci GENNAIO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI VALENTINI S.S.** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AGRICAMPEGGIO STAGIONALE CON ANNESSO RISTORANTE, SITO IN COMUNE DI **RAVENNA – LOC. SAVIO, VIA DELLA TRAFILA N. 25**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 23/05/2023 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 92512/2023 del 26/05/2023 (Pratica Sinadoc 21888/2023), dalla **Società Agricola Fratelli Valentini S.S.** (C.F. VLNGRG61D29H1990, P.IVA 01015650391), con sede legale in comune di Ravenna, Via Adda n.3 e impianto in comune di Ravenna – Loc. Savio, via Della Trafila n. 25, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- o autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 21888/2023, emerge che:

- la Ditta svolge attività di agriturismo stagionale con annesso ristorante;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 23/05/2023 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 92512/2023 del 26/05/2023, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata come comunicato allo SUAP con nota PG. 96325/2023 del 05/06/2023 ;
- con nota PG 143124/2023 del 22/08/2023 lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC di Ravenna la richiesta da parte della **Società Agricola Fratelli Valentini S.S di una proroga di 45 giorni, ovvero fino alla data del 01/10/2023**, per la presentazione della documentazione integrativa richiesta da ARPAE Servizio territoriale di Ravenna, e trasmessa dal SUAP alla Società in data 13/07/2023, “*in ragione della complessità della documentazione da presentare*”;
- con nota PG 145858/2023 del 28/08/2023, questa ARPAE SAC ha comunicato il nulla osta alla concessione di una proroga di **45 giorni**, come richiesto dalla Ditta stessa, per la presentazione della documentazione di cui sopra, sospendendo i termini per la conclusione del procedimento, **da intendersi decorrente dal 01/09/2023, ovvero fino alla data del 15/10/2023, ai sensi del Decreto-Legge 1 giugno 2023, n. 61**
- con nota PG 152500/2023 del 07/09/2023, lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, presentata dalla Società in data 06/09/2023;
- con nota PG 177294/2023 del 18/10/2023, lo SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria presentata dalla Società in data 18/10/2023;
- con nota PG 207166/2023 del 05/12/2023 lo SUAP ha trasmesso una richiesta dati e documenti relativi alla matrice rumore, presentati dalla Società in data 12/12/2023 con PG 210260/2023;
- con nota PG 216692/2023 del 20/12/2023 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche e per la matrice rumore.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Società Agricola Fratelli Valentini S.S.**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di la Ditta svolge attività di agriturismo stagionale con annesso ristorante, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Società Agricola Fratelli Valentini S.S.** (C.F. VLNGRG61D29H1990, P.IVA 01015650391), con sede legale in comune di Ravenna, Via Adda n.3 e impianto in comune di Ravenna – Loc. Savio, via Della Trafila n. 25, per l'esercizio dell'attività di agricameggio stagionale con annesso ristorante, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche(ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e del Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

SAC di Ravenna
IL Dirigente
(Dott. Ermanno Errani)

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE.

Condizioni

1. l'insediamento consiste in una struttura ricettiva all'aria aperta dotata di servizi igienici comuni, un ristorante ubicato in un ex fienile, una parte del quale è adibito ad abitazione, una piscina ed un corpo di fabbrica ad uso lavanderia, 5 bungalow con 2 unità abitative indipendenti ciascuno e 19 piazzole predisposte all'insediamento di case mobili. Le piazzole dell'agricampeggio e dei bungalow con i servizi annessi vengono utilizzati nei mesi estivi mentre la struttura del ristorante ubicata nell'ex fienile è concepita per essere operativa tutto l'anno. L'insediamento nel suo complesso si può quindi vedere suddiviso in una attività di ristorazione alla quale, nel periodo estivo, si somma una attività stagionale di campeggio.
2. il carico organico derivante dal ristorante, espresso in abitanti equivalenti, risulta essere di **39 a.e.**, in relazione alla superficie delle sale da pranzo, unito al numero massimo di dipendenti dichiarato all'atto della domanda a cui è aggiunto il carico derivante dall'abitazione. Per l'agricampeggio viene effettuato il seguente conteggio:

tipologia	carico unitario	quantità	totale AE
Piazzole motor homes	2	19	38
servizi	10	2	20
bungalow	4	5	20
piscina	4	1	4
totale agricampeggio			82

3. le acque reflue domestiche derivanti **dal ristorante e dall'abitazione (39 a.e.)**, presente nel medesimo fabbricato, vengono trattate in 2 fosse Imhoff e quindi in un filtro percolatore aerobico dimensionato per **39 a.e.** a valle del quale è presente una ulteriore fossa Imhoff dimensionata per **20 a.e.**. Le acque saponate vengono preventivamente trattate in degrassatori e quindi immesse nelle fosse Imhoff a monte del filtro batterico aerobico;
4. i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti **dall'agricampeggio (82 a.e.)** consistono in una capillare rete di fosse Imhoff e degrassatori (ciascun sistema degrassatore e fossa Imhoff è dimensionato su un carico di **4 a.e.**) che recapitano in una vasca di equalizzazione che alimenta un sistema di trattamento secondario costituito da un impianto di fitodepurazione a flusso verticale dimensionato per **82 a.e. (2.5 m²/a.e.)**;
5. **i due flussi di scarico (ristorante e agricampeggio)**, dopo i rispettivi sistemi di trattamento secondari, vengono riuniti in una unica corrente sulla quale è posto il pozzetto ufficiale di prelevamento, e vengono scaricati in un fosso interpodereale, che confluisce nello scolo Consorziale Savio. **Il carico organico derivante dall'intero insediamento è pari a n. 121 a.e.**
6. il pozzetto ufficiale di prelevamento è posto a valle della confluenza dei due flussi di scarico;
7. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'agricampeggio e dal ristorante/abitazione, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della D.G.R. n.1053/03 e il loro dimensionamento rispetta i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (**121 a.e.**).

Prescrizioni

- a) lo scarico delle acque reflue domestiche, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti dalla tabella D della D.G.R. n.1053/03 (scarichi nuovi) e precisamente:

Solidi Sospesi Totali ≤ 80 mg/l;

BOD5 (come O2) ≤ 40 mg/l;

COD (come O2) ≤ 160 mg/l

Azoto Ammoniacale ≤ 25 mg/l;

Grassi e oli animali/vegetali ≤ 20 mg/l;

- b) dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue domestiche, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, che attesti la conformità alla tabella D della D.G.R. n.1053/03 (scarichi nuovi). Tale prelievo dovrà essere effettuato nel periodo estivo durante il periodo di apertura dell'agricampeggio. I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'insediamento, nel caso specifico presso il ristorante, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati via PEC con frequenza triennale al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna;
- c) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche quali pozzetti degrassatori, fosse Imhoff e filtro batterico aerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'insediamento, nel caso specifico presso il ristorante, a disposizione degli organi di vigilanza;
- d) tenuto conto che il corretto funzionamento del sistema di fitodepurazione dipende dal comportamento e dallo sviluppo delle piante è preferibile piantare essenze già ben sviluppate e provvedere alla periodica manutenzione sulle stesse quale ad esempio la rimozione e sostituzione dei vegetali morti;
- e) per quanto possibile dovrà essere ridotto al minimo lo scarico nella fognatura interna delle sostanze chimiche utilizzate per la pulizia dei locali (candeggina, acidi forti, ecc.);
- f) dovrà essere limitato al massimo l'ingresso di acque meteoriche nel bacino di fitodepurazione. Dovrà essere fatta particolare attenzione alle pendenze del terreno circostante, prevedendo piccoli argini/cordoli perimetrali;
- g) il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue domestiche dovrà essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento agli organi di vigilanza e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.. La ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto ufficiale di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico;
- h) la planimetria della rete fognaria "Tav.4 Rev 2 del 18/10/2023", costituisce parte integrante della presente AUA.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.